11. Il contenzioso

Il contenzioso che nel corso degli anni ha interessato l'Istituto ha riguardato prevalentemente tre tipologie meramente fisiologiche nello svolgimento di un'attività a valenza economica: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Si ritiene *in primis* opportuna, con riferimento alla gestione dello stesso, una premessa in merito alla procedura di affidamento degli incarichi di patrocinio legale per la difesa in giudizio dell'Istituto.

Nel primo trimestre del 2016, pur non rientrando tali incarichi tra i servizi legali - peraltro successivamente ricompresi nelle "Esclusioni specifiche per i contratti di appalto e concessione di servizi" di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. "Nuovo codice dei contratti pubblici") - anche in ossequio ad alcuni suggerimenti giunti dagli organismi di vigilanza, è stato pubblicato un "Avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di incarichi di patrocinio legale".

Ai professionisti inseriti nell'elenco, in ragione del curriculum e dell'esperienza posseduta, nonché con un'attenzione alla competenza territoriale al fine di contenere i costi di domiciliazione, è affidata la difesa del Formez PA in relazione alle singole controversie, secondo criteri di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. L'incarico è formalizzato con apposita lettera che prevede il relativo compenso, secondo i parametri indicati nell'Avviso citato, che si attestano sui minimi previsti dal D.M. 55/2014, decurtati del 10% o di percentuale maggiore in caso di più controversie aventi carattere ripetitivo, senza riconoscimento delle spese generali.

Ciò premesso, per quanto concerne il contenzioso amministrativo si rileva che lo stesso ha ad oggetto prevalentemente contestazioni proposte con riguardo ai "Concorsi Ripam". Si tratta, come detto in altra parte della Relazione, di concorsi finalizzati all'assunzione di personale presso diverse Amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. La funzione della Commissione RIPAM, durante il 2017, ha ricevuto una conferma espressa da parte del Legislatore. Quest'ultima Commissione, a propria volta, si avvale oramai da molti anni del Formez PA per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle Amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le Amministrazioni medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo gestito nel 2016, si rileva che il Formez è stato coinvolto sia in relazione alla prosecuzione/conclusione di procedimenti instaurati nell'ambito di concorsi degli anni precedenti (Ripam Abruzzo, Ripam Puglia, Ripam "Coesione", Ripam "Nuovo Napoli"), sia in relazione al contenzioso instaurato con riferimento a nuovi concorsi banditi nell'anno (in particolare, i nove bandi pubblicati dal MiBACT il 24 maggio 2016 per l'assunzione a tempo indeterminato di 500 funzionari in diversi profili professionali), per un numero complessivo di circa 30 ricorsi.

Il monitoraggio delle controversie nel periodo di riferimento, che peraltro conferma l'andamento del contenzioso amministrativo anche degli anni precedenti, ha evidenziato un ampio riconoscimento della correttezza e legittimità delle procedure "Ripam" e dell'operato del Formez PA nella gestione delle diverse fasi delle procedure concorsuali. E' infatti evidente il trend positivo delle pronunce rese in relazione al contenzioso instaurato innanzi a diversi Tribunali amministrativi regionali (Tar Lazio, Abruzzo, Puglia e Campania) - sia nelle fasi cautelari (circa il 50% dei provvedimenti cautelari) sia nel merito (circa il 90% delle sentenze di merito).

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico si rileva che lo stesso ha ad oggetto, in prevalenza, contestazioni e pretese relativamente a incarichi di lavoro autonomo e contratti di lavoro subordinato a tempo determinato conferiti dal Formez PA.

A tal riguardo – considerato che l'attività dell'Istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari eterofinanziati che comportano la selezione di risorse esperte anche oltre quelle presenti in organico - al fine di contenere la potenziale portata del contenzioso in considerazione del consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo che subordinato - è stato messo a punto uno specifico verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere all'atto del conferimento di un nuovo incarico/proroga/integrazione di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso e non al pregresso.

Tale modalità ha ottenuto, nel tempo, positivo riscontro in diverse sedi giudiziali. Dall'esame delle controversie concluse in questi anni si può valutare che il gran numero di sentenze favorevoli emesse dai Giudici delle Sezioni Lavoro di Roma e Napoli costituisce oggi un "precedente giurisprudenziale Formez PA", che ha riconosciuto in più occasioni la legittimità del modus operandi dell'Istituto sia nella costituzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato che nell'adozione delle conciliazioni sindacali "tombalizzanti".

I Giudici del Lavoro, infatti, oramai pacificamente, escludono l'impugnabilità dei verbali messi a punto dal Formez e ne riconoscono la piena legittimità, "essendo evidente la volontà delle parti di volere definire ogni questione con la conciliazione" (tra le altre, Tribunale di Roma, Sez. Lavoro, sentenza n. 4834/2016, causa R.G. n. 26976/2014).

Con riferimento al volume del contenzioso giuslavoristico del 2016 e, più in generale, di quello dell'ultimo triennio - considerando l'attuale fase "storica", la prolungata gestione commissariale (dal giugno 2014) caratterizzata da una politica di contenimento dei costi in generale e del personale, dirigente e dipendente, in particolare, nonché il riassetto organizzativo attuato - si evidenzia come, nonostante si sia registrato un lieve incremento delle controversie rispetto agli anni precedenti, lo stesso risulti comunque decisamente contenuto. A tal proposito, infatti, va evidenziato che le rilevazioni sull'andamento del personale hanno segnato, nel triennio 2014-2016, una progressiva diminuzione del numero dei dirigenti (da 15 a 9) e dei dipendenti a tempo determinato (da 171 a 47).

A fronte di tale significativo decremento in termini di unità di personale, si rileva che nel 2016 sono state instaurate nei confronti di Formez PA 15 cause (circa 12 nel biennio precedente), di cui 10 relative a richieste di riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, 2 promosse da ex dirigenti che hanno impugnato il licenziamento con preavviso, 2 concernenti richieste di risarcimento in riferimento a risoluzione anticipata di contratti di lavoro autonomo e 1 avente ad oggetto il riconoscimento di superiore inquadramento.

È doveroso precisare che i rischi correlati al monte delle liti pendenti è, con stime peraltro assai prudenziali, ampiamente accantonato nell'apposito "fondo rischi su contenzioso" pari ad €. 4.635.998.

12. Le partecipazioni e la revisione straordinaria delle società partecipate prevista dall'art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016

In ottemperanza alle previsioni del Piano di Dismissione delle partecipazioni, approvato all'Assemblea degli associati del 19 febbraio 2015 (il "Piano di Dismissione"), in relazione alle diverse tipologie di partecipazioni detenute, è stato attuato il progressivo processo di dismissione della quasi totalità delle partecipazioni detenute dal Formez PA, della cui attuazione ed avanzamento è stata resa costante informativa documentale agli Associati, alle autorità di vigilanza e controllo dell'Ente, nonché al Collegio dei Revisori dell'Ente (cfr. "Stato di Avanzamento del Piano di Dismissione" del 13.10.2015 prot. n 24450 e del 24.03.2016 n. 4335, e "Stato di avanzamento del piano di dismissione delle partecipazioni ed attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", sottoposto all'Assemblea degli Associati dell'11.10.2016).

In particolare, al 31 dicembre 2016, sulla base delle modalità operative previste nel Piano di Dismissione, la gestione commissariale, con l'Ufficio Partecipazioni, Affari societari e Spending Review, ha realizzato la dismissione delle seguenti partecipazioni detenute dall'Ente:

- **FORMED:** a far data dal 1 gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato;
- **Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS):** a far data dal 1 gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- **Centro di ricerca Guido Dorso:** a far data dal 1 gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- **Telma Sapienza scarl:** all'esito della relativa comunicazione del 18 settembre 2015 si è perfezionato il recesso esercitato ed, in data 29 febbraio 2016, è stata effettuata la liquidazione della quota del Formez PA, per l'importo di €. 508.943,00;

- **FormAutonomie spa in liquidazione:** in data 23 dicembre 2016, la società è stata definitivamente cancellata dal Registro delle imprese, all'esito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto dell'attivo;

- **FORMAS Consorzio per la formazione al management socio sanitario in liquidazione:** sulla base delle ricerche effettuate, anche sugli archivi del Registro delle imprese, non risultando alcuna posizione di Formas, si è preso atto del definitivo scioglimento di tale Consorzio.

Il Formez PA, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (il "Testo Unico"), in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, risulta "soggetto attivo" destinatario delle prescrizioni di cui al citato Testo Unico, entrato in vigore il 23 settembre 2016.
Con deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016 è stato approvato il Piano di Ricognizione delle partecipazioni e Relazione Tecnica. Con il Piano Formez PA ha, pertanto, dato attuazione alla revisione straordinaria, imposta dall'articolo 24 del Testo Unico, che disciplina un procedimento obbligatorio di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa entrata in vigore, individuando quelle da alienare (o oggetto di razionalizzazione) in quanto detenute, direttamente o indirettamente, in societa' non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.
Il Formez, alla data di entrata in vigore del Testo Unico, in conseguenza dell'attuazione del processo di dismissione delle partecipazioni detenute in enti e società di diritto privato, detiene, oltre alle partecipazioni in enti e società di diritto privato in liquidazione - per le quali si sta proseguendo a dare pieno impulso alla definizione delle relative procedure - soltanto una partecipazione di minoranza in due società la cui dismissione postula la cessione onerosa, ed ossia:

- **Ancitel SpA** (quota di partecipazione pari al 9,98% del capitale sociale): la cui procedura ad evidenza pubblica esperita - indetta con Avviso d'asta, pubblicato sul sito istituzionale del Formez in data 1° luglio 2015 - è andata deserta, in mancanza della presentazione di alcuna offerta di acquisto;

- **Sudgest AID scarl** (quota pari al 20% del capitale sociale): il socio di maggioranza, Gestione Link s.p.a., ha manifestato interesse all'acquisto dell'intera quota di partecipazione detenuta dal Formez al valore del relativo patrimonio netto, pertanto, onde valutare la possibile alienazione della partecipazione de quo mediante trattativa privata. Il Formez ha recentemente ricevuto la suddetta proposta con indicazione del prezzo sulla base di una situazione patrimoniale aggiornata.

Pertanto, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 24 del Testo Unico, con deliberazione n. 37 citata, successivamente sottoposta all'attenzione dell'Assemblea degli Associati del 22 dicembre

2016, è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 ed, attualizzando le previsioni del Piano di Dismissione dell'Ente, è stata confermata la volontà di alienazione delle partecipazioni societarie detenute, sulla base dei presupposti indicati dall'art. 24 citato, posto che le stesse hanno ad oggetto attività di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Formez PA (non rispondenti al c.d. vincolo di scopo di cui al comma 1 dall'art. 4 del Testo Unico, quale criterio discriminante per motivare la necessaria alienazione delle relative partecipazioni) e, comunque, non refluenti in alcuna di quelle indicate ai seguenti commi 2 e 3. Contestualmente, per le partecipazioni da alienare ed oggetto del Piano, con la delibera commissariale in esame, sono state approvate le modalità attuative della relativa dismissione da porre in essere, nel rispetto delle prescrizioni dettate in merito dal Testo Unico e dei tempi previsti, ed all'esito dell'effettuazione degli adempimenti di comunicazione ivi disposti dall'art. 24 del Testo Unico sopra riportato.

In conseguenza, è stata confermata la volontà di procedere alla dismissione dell'intera quota di partecipazione detenuta nella società Ancitel S.p.A., formalizzando la richiesta di liquidazione in denaro della partecipazione detenuta dalla società in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del Testo Unico, previsto per le ipotesi di mancata alienazione della stessa, considerato che la procedura di asta pubblica già esperita dal Formez è andata deserta.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Sudgest Aid s.c. a r.l. è stato deliberato di dare attuazione alla dismissione dell'intera partecipazione detenuta, mediante negoziazione diretta al socio di maggioranza, in presenza delle condizioni richieste dall'art. 10, comma 2 secondo periodo del Testo Unico, (eccezionalità delle relative condizioni e congruità del prezzo di vendita) rilevate con deliberazione motivata, fatto salvo il diritto di prelazione dei soci previsto dallo statuto, ovvero, in carenza dei requisiti richiesti, all'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica diretta alla relativa alienazione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, a mente dell'art. 10, comma 2 primo periodo.

In relazione alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione:

- **Sudgest scarl, in liquidazione** (quota pari al 26,37%, il cui valore è stato interamente svalutato): il liquidatore ha approvato in data 15 novembre 2016 il bilancio al 31.12.2015, nell'ambito del quale resta confermato il debito finanziario verso il socio Formez pari a €. 725.660 fondato su finanziamenti erogati a suo tempo alla società. Allo stato, il liquidatore attende gli esiti di un giudizio in corso per il recupero coattivo del credito vantato dalla società di circa €. 120.000 alla cui definizione è correlata la chiusura della procedura in corso.
- **Consorzio FORMSTAT, in liquidazione** (quota pari al 20%, il cui valore è stato interamente svalutato): in data 29 luglio 2016, si è tenuto un incontro avente ad oggetto il Consorzio Formstat in liquidazione, partecipato da Formez ed Istat, in qualità di consorziati, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, organismo vigilante entrambi. Nel corso dell'incontro si è rilevata la situazione di criticità in cui versa la procedura di liquidazione in corso e la

perdurante inerzia del liquidatore rispetto all'adempimento dei relativi doveri e si è deciso di procedere alla sostituzione dell'attuale liquidatore, onde addivenire in tempi celeri alla definizione della procedura, dando contestualmente seguito alle azioni da intraprendere nei confronti dei precedenti organi di gestione.

L'avvio di tale procedura è stata sospesa in vista della necessità manifestatata dall'Istat di acquisire il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in merito alle modalità di nomina del nuovo liquidatore. Tale parere favorevole è stato inviato al Formez il 12 gennaio 2017.
In conseguenza ed in ossequio agli accordi intercorsi con il Dipartimento della Funzione Pubblica vigilante i consorziati Formez ed Istat, nel corso dell'Assemblea del 24 marzo 2017 hanno proceduto alla nomina del nuovo liquidatore al quale è stato conferito contestualmente apposito mandato volto all'espletamento di tutti gli adempimenti relativi alla gestione della liquidazione in corso, fino alla relativa definizione ed adempimenti conseguenti confidando possa concludersi nel più breve tempo possibile.

13. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

L'esercizio 2017 si è aperto in sostanziale continuità operativa, nell'ambito di un complesso ordine di attività volte, prevalentemente, a sostenere la riorganizzazione e a garantire l'efficienza della produzione per permettere il rapido avvio della nuova programmazione comunitaria.
Fra i fatti maggiormente rilevanti dei primi mesi dell'anno 2017 si segnala che, come già rappresentato al precedente capitolo 4, per rendere più efficaci le procedure di reclutamento, maggiormente aperte all'esterno e per efficientare la gestione del processo di candidatura, a seguito dell'approvazione del dicembre 2016 di un nuovo Regolamento, che prevede la soppressione dell'Albo consulenti e che basa la selezione fondamentalmente sulle fasce di seniority correlate agli anni di competenza specifica, con un'effettiva coerenza con i contenuti dell'Avviso. Il contestuale obiettivo è quello di migliorare l'efficacia del meccanismo di selezione.
In sostituzione all'Albo dei consulenti è costituita una Banca Dati digitale dei curricula, che sarà gestita ed utilizzata per il conferimento di alcune tipologie di incarichi esclusi dal processo di selezioni oggetto degli Avvisi.
Con il nuovo Regolamento vengono, altresì, previsti in un'apposita tabella:

- i compensi, in misura fissa, per gli incarichi di consulenza e collaborazione che, tenendo conto dell'eliminazione dei livelli dovuta alla soppressione dell'Albo, sono determinati in ragione degli anni di seniority, senza alcun ambito discrezionale;

- i compensi, in misura fissa, che riguarderanno esclusivamente le docenze, calcolati ad ora, sempre in ragione degli anni di seniority, anche tenuto conto di quanto previsto dalla circolare n. 40/2010 del Ministero del Lavoro sui costi ammissibili per gli Enti *in house* che operano nell'ambito del FSE.

L'adozione del nuovo Regolamento ha comportato la messa a regime delle procedure e di un nuovo sistema informatico a loro supporto.

Nel febbraio 2017 è stata istituita l'Area "Comunicazione, Editoria, Trasparenza e Progetti Speciali", che sostituisce la precedente Area "Editoria e Ricerche". L'Area cura le attività di Comunicazione dei risultati ottenuti dalle attività progettuali del Formez, in termini di benefici misurabili per il target individuati e la collettività.

Sono, di poi, da evidenziare le attività di istruttoria, approfondimento e studio per produrre un quesito all'ANAC sull'ampiezza del valore del rapporto *in house* fra Formez PA e l'intero Governo nonchè per produrre una consistente e motivata riflessione sugli aspetti di convenienza e congruità delle prestazioni fornite da Formez PA a seguito di affidamento diretto per il legame *in house*, in ossequio della recente, succitata, normativa contenuta nel Codice Appalti.

Con la delibera commissariale n. 40 del 31.01.2017 si è adottato l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019, con cui il Formez conferma pienamente ogni impegno pubblicistico in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione del personale a tempo indeterminato al 1 marzo 2017, che conferma il trend di contenimento assunto che, è doveroso comunicare, subirà ulteriori diminuzioni certe nell'anno.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 1/3/2017					
Dipendenti					
SEDI	**A**	**B**	**C**	**C2/SE**	**Totale**
CAGLIARI		**4**	**11**	**2**	**17**
NAPOLI	**3**	**32**	**26**	**9**	**70**
ROMA	**16**	**70**	**86**	**22***	**194**
Totale Dipendenti	**19**	**106**	**123**	**33**	**281**
				Totale Dirigenti	**9**
				Totale complessivo	**290**

*di cui un dipendente con contratto a Tempo determinato

14. Evoluzione prevedibile della gestione

Come rappresentato in premessa, l'attuale fase commissariale non consente di effettuare un'ordinaria programmazione delle attività.

Per quanto attiene alle sorti della temporanea gestione commissariale, alcune considerazioni sono suggerite dalle disposizioni normative più recenti: innanzitutto la delega legislativa per il riordino di Formez PA è spirata nel febbraio 2017; alla luce di ciò riverbera ancora maggior luce la disposizione contenuta nella legge di Bilancio per il 2016 in cui, come precedentemente ricordato,

è previsto che: "*...nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010"* (art. 1, c. 669).

Aggiungendo a queste disposizioni quanto contenuto nel recente schema di decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 23 febbraio, recante modifiche ed integrazioni al Testo Unico del pubblico impiego, ora in attesa di ricevere il parere dagli organismi competenti, che contiene un importante riconoscimento da parte del Legislatore del ruolo svolto dal Formez e quindi dei risultati ottenuti dall'Istituto nel corso della gestione commissariale.

Tale ultima normativa, recante modifiche ed integrazioni al Testo Unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera *a)* e 2), lettera *b), c), d) ed e)* e 17, comma 1, lettera *a), c), e), f), h), l), m), n), o), q), s)* e *z)* della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 6 prevede, infatti, espressamente che: "*...le restanti amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, fatte comunque salve le competenze delle Commissioni esaminatrici. A tali fini, la Commissione RIPAM si avvale di personale messo a disposizione dall'Associazione Formez PA"*, *".....5.1. Nell'ipotesi di cui al comma 5, il bando di concorso può fissare un contributo di ammissione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3-septies del decreto legge 31 agosto 2013, n. 125.*

5.2 Il Dipartimento della funzione pubblica, anche avvalendosi dell'Associazione Formez PA e della Commissione RIPAM, elabora, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 287 del1997, linee guida sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, nel rispetto della normativa vigente in materia, Le linee guida per le prove concorsuali e la valutazione dei titoli del personale sanitario, anche dirigente, del Servizio sanitario nazionale sono adottate di concerto con il Ministero della salute".

L'attuazione di tale previsione, delinea un ruolo di particolare evidenza alla selezione ed all'accesso nel comparto pubblico, in esecuzione del "ricambio generazionale" più volte sollecitato ed auspicato dal Governo, ed un rilevante impegno per la Commissione interministeriale RIPAM nell'ambito dell'organizzazione dei concorsi della Pubblica amministrazione con uno specifico impiego dell'organizzazione di Formez PA.

Come ha scritto in commento alla Legge 124/2014 il prof. Bernardo Mattarella "*Il reclutamento può essere utilmente centralizzato, per realizzare economie di scala e per assicurare che attività delicate, come la gestione dei concorsi, siano svolte da chi le sa svolgere ed è abbastanza lontano dagli interessi dei potenziali candidati da non esserne influenzato. Dove invece alle amministrazioni va lasciata più autonomia, ovviamente nell'ambito di certe regole e di precisi limiti di spesa, è nella gestione del loro*

personale e nella scelta dei profili adatti, perché ogni amministrazione sa di che cosa ha bisogno. La delega legislativa in materia di pubblico impiego, tende dunque, da un lato all'accentramento dei concorsi, dall'altro a una gestione del personale basata meno su vincoli e autorizzazioni dal centro e più su regole e definizione di fabbisogni.
In altri termini, sarebbe molto importante indirizzare e formare le amministrazioni (specialmente quelle territoriali, come i Comuni e, dove previsti, i Municipi) sulla corretta attuazione, ad esempio, delle nuove norme sul silenzio assenso, sulla Scia, sull'accesso civico, ecc.
Bisogna fare in modo che la previsione di queste nuove misure realizzi i reali interessi dei singoli, evitando che gli stessi debbano fare ricorso ad avvocati e giudici per vederne garantita l'applicazione.
L'attività di formazione svolge, ai fini dell'attuazione dei processi di riforma, un ruolo cruciale, che non deve essere assolutamente sottovalutato né da chi dovrebbe garantirla, né, soprattutto, da chi dovrebbe riceverla e, per l'appunto, metterla in pratica.
Le riforme amministrative dovrebbero essere un processo continuo di manutenzione e ammodernamento."

Le analisi sulla composizione dei dipendenti della Pubblica Amministrazione evidenziano un progressivo invecchiamento e la carenza di figure tecniche con competenze che si sono sviluppate negli ultimi decenni in cui il comparto è rimasto pressocchè immobile, quali informatici, ingegnerei, esperti in programmazione dei fondi UE, analisti economici o esperti di diritto comunitario. Per individuare i reali fabbisogni è necessario procedere con la mappatura delle competenze presenti e carenti nelle singole Amministrazioni, rispetto al nuovo modello di PA che si va disegnando, con una particolare attenzione sempre ai servizi da prestare.

Come ha scritto Gianni Trovati "*la riforma promette un'analisi dei fabbisogni che, per non essere una scatola vuota, deve partire dall'esame delle competenze che mancano per i nuovi compiti della PA*". Tale compito che sarà svolto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, potrà coinvolgere Formez PA, così come avvenuto in passato, attraverso i progetti già in corso di realizzazione (ad esempio il portale della mobilità e PERLA che dovrebbero confluire nel portale del lavoro pubblico) prevedendo anche una organizzazione definitivamente riordinata nella missione e nella struttura. Fra i progetti di nuova acquisizione si evidenzia quello afferente al monitoraggio dell'applicazione del nuovo accesso civico introdotto dalla riforma Madia con d.lgs. 97/2016, che riprende i modelli del FOIA (Freedom of information act), volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Si evidenzia, inoltre, l'impegno di Formez PA a supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica nelle attività del censimento e monitoraggio delle autovetture in dotazione alle pubbliche amministrazioni, le cosiddette "auto blu". Tale attività, in ottemperanza ai recenti provvedimenti normativi sulla Pubblica Amministrazione, tesi al generale miglioramento dell'efficienza, che hanno posto al centro dell'azione riformatrice i principi della razionalizzazione e della trasparenza, ha il costante obiettivo del contenimento della spesa per la gestione e l'utilizzo del servizio di trasporto, la razionalizzazione del regime giuridico e le modalità di utilizzazione dei veicoli.

Di seguito, per completezza, si riporta il valore delle attività sull'esercizio in corso in linea con quanto previsto nel budget per il 2017.

Attività in corso di realizzazione proveniente dagli esercizi precedenti	Nuove acquisizioni	Nuove acquisizioni non previste
€ 23.064.286,16	**€ 2.347.066,92**	**€ 1.159.655,00**

Per quanto, invece, riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), si rappresenta che il Dipartimento vigilante, sollecitato in tal senso, con lettera dell'ottobre 2016 ha comunicato che, *"per garantire la congruenza con le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti in materia, si procederà a fornire indirizzi per il rinnovo del CCNL Formez a seguito della formulazione del prossimo atto di indirizzo all'ARAN ai sensi dell'art.41 del D.L.gs.165 del 2001"*; di ciò è stata data comunicazione alle OO.SS. lo scorso marzo.

Sul punto, peraltro, occorre considerare (come richiamato dalla circolare della Ragioneria dello Stato, n. 32 del 23.12.2015) – per il settore pubblico, ma con evidenti riflessi anche sulle strutture *in house* della PA - la sentenza n. 178/2015 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato la sopravvenuta illegittimità costituzionale a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della medesima sentenza (G.U. n. 30 del 29/7/2015) del regime di sospensione della contrattazione collettiva risultante dalla normativa vigente, affermando, tra l'altro che *«Rimossi, per il futuro, i limiti che si frappongono allo svolgimento delle procedure negoziali riguardanti la parte economica, sarà compito del legislatore dare nuovo impulso all'ordinaria dialettica contrattuale, scegliendo i modi e le forme che meglio ne rispecchino la natura, disgiunta da ogni vincolo di risultato. Il carattere essenzialmente dinamico e procedurale della contrattazione collettiva non può che essere ridefinito dal legislatore, nel rispetto dei vincoli di spesa, lasciando impregiudicati, per il periodo già trascorso, gli effetti economici derivanti dalla disciplina esaminata».*
In questo quadro, si ritiene si possa presto aprire il tavolo negoziale con le OOSS per determinare i contenuti di un nuovo CCNL in cui saranno, altresì, ridefiniti e aggiornati i criteri di premialità previsti dalla contrattazione integrativa, come sollecitato dagli organi di controllo interno.
I fondi per tale rinnovo contrattuale sono inclusi nell'apposito Fondo per le politiche del personale.

15. Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio

Ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, Allegato B al D.lgs. 196/03, si riferisce che il Documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34, del suddetto decreto, è stato emesso in data 30 giugno 2004 ed è stato aggiornato

con le modalità previste al punto 19 dell'Allegato B e nei termini di cui allo stesso punto come definiti dall'art. 180, comma 1, del D.lgs. 196/03.

16. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

17. Proposta all'Assemblea

Signori Associati,
Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2016 della Vostra Associazione che evidenzia **un'eccedenza netta di esercizio di €. 1.207.196** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Commissario Straordinario

Mario Cavaliere

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31 dicembre 2016

	STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO 31/12/2015
	ATTIVO		
A)	**CREDITI V. SOCI**	0	0
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
	I) IMMATERIALI		
	4) Concessioni ,licenze, marchi	37.915	131.902
	7) Altre	45.090	77.191
	TOT. IMM. IMMATERIALI	**83.005**	**209.093**
	II) MATERIALI		
	2) Impianti e macchinario	6.817	10.359
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	11.322	21.419
	4) Altri Beni	326.858	499.027
	TOT. IMM. MATERIALI	**344.997**	**530.805**
	III) IMM. FINANZIARIE		
	2) Crediti:		
	b) verso collegate	625.000	625.000
	d) verso altri	4.497.826	4.345.926
	TOT IMM. FINANZIARIE	**5.122.826**	**4.970.926**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**5.550.828**	**5.710.824**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
	I) RIMANENZE		
	3) Lavori in corso su ordinazione	159.098.650	156.114.444
	TOT. RIMANENZE	**159.098.650**	**156.114.444**

Bilancio 2016 Formez PA - **Stato patrimoniale**

	STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO 31/12/2015
	ATTIVO		
	II) CREDITI		
	A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
	1) verso clienti	8.691.942	12.693.227
	2) verso controllate	0	298.407
	3) verso collegate	103.947	103.947
	4bis) crediti tributari	1.444.871	1.633.578
	5) verso altri	498.435	703.702
	TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	**10.739.195**	**15.432.861**
	B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
	TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	**0**	**0**
	TOTALE CREDITI	**10.739.195**	**15.432.861**
	III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	510.000
	4) Altre partecipazioni	195.811	195.811
	TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	**195.811**	**705.811**
	IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) Depositi Bancari e Postali	4.200.689	10.709.328
	3) Denaro e valori in Cassa	4.586	9.974
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**4.205.275**	**10.719.302**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**174.238.931**	**182.972.418**
D)	**RATEI E RISCONTI**	5.641.637	4.807.243
	TOTALE ATTIVO	**185.431.396**	**193.490.485**

	STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO 31/12/2015
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
	I) Riserva da fusione	249.224	249.224
	Riserve da arrotondamenti	(1)	0
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	19.760.101	16.690.467
	III) Eccedenza di Bilancio	1.207.196	3.069.635
	TOT. PATRIMONIO NETTO	**21.216.520**	**20.009.326**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
	3) Altri accantonamenti	15.953.110	18.310.277
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**15.953.110**	**18.310.277**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPP.**	**4.191.257**	**4.127.268**
D)	**DEBITI**		
	I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	4) Debiti v/ Banche	17.512	15.573.174
	6) Acconti	124.806.976	118.844.470
	7) Debiti v/ Fornitori	14.758.654	13.238.380
	10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159
	12) Debiti Tributari	2.042.454	1.757.429
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.111.013	100.525
	14) Altri Debiti	1.331.741	1.511.852
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	**144.070.509**	**151.027.989**